



Newsletter n. 3 Ottobre 2019

I primi 15 giorni di Ottobre: tanto di cappello!

Nessuna convocazione ufficiale nel Club, ma tanto lavoro diffuso, individuale e di gruppo, ben coordinato, svolto per preparare interventi, conferenze e progetti, alcuni dei quali mirati ad aumentare la consapevolezza, l'orgoglio, la coesione all'interno del Club come "Mettiamoci la faccia", "Indossiamo il collare", "La storia dei nostri *service*", "Un anello per le rotariane", altri riguardanti i rapporti con il territorio come "Il bosco del Rotary", "Pane per i tuoi denti" e la "Targa in ricordo di Giovanni Piumati".

In quel periodo io ero in viaggio fra Londra (in visita al figlio) e Parigi, ove ho preso contatti con il Rotary Club n°1, contatti che ora si rinsaldano con la partecipazione di un saggio/dono dei vini Ascheri all'asta promossa con fini benefici dal Club parigino: grazie, Cristina!

Ebbene, a me, che seguivo da lontano l'impegno dei soci, la vita del Club sembrava un alveare dove i soci mettevano le loro competenze professionali e il loro entusiasmo al servizio degli altri: un'esperienza corale di generosità, un esempio di leadership diffusa e cooperativa.



Giovedì 17 Ottobre: designazione del presidente del Club a.r. 2021/2022 e relazione sulla finanza responsabile - Con i risparmi non si scherza!

- Nel 2021/22 il presidente del Club sarà Daniela Franco: la ruota gira...a ciascuno il suo anno!
- Il socio Giuseppe Sordo ha tenuto una chiara, documentata e piacevole relazione illustrando i principi basilari per capire la finanza e la situazione dell'Italia nel mondo, per investire in maniera consapevole, ovvero porsi domande e pianificare con saggezza il futuro: investire gradualmente e con buon senso, diversificare valutando i rischi (non mettere tutte le uova nello stesso paniere!)

Giovedì 24 Ottobre: conferenza organizzata insieme con il Comune e aperta alla popolazione sulle *Fake news*, malanno del nostro tempo

La nuova formula ha funzionato: il relatore, docente universitario e brillante divulgatore scientifico, prof. Lorenzo Magnea, ha detto cose importanti e utili in uno stile coinvolgente ed efficace; pubblico numeroso e partecipe, salone grande quasi del tutto pieno: noi rotariani, presenti in buon numero e orgogliosi, abbiamo protratto le conversazioni con il docente durante l'allegria conviviale.

Giovedì 31 Ottobre: Messa in suffragio dei rotariani defunti

Grazie a don Antonio Calandri e ai confratelli dei Battuti Bianchi, abbiamo vissuto la liturgia con intensità, come in una grande famiglia che, rispettando la tradizione e il ricordo di chi non c'è più, coltiva i valori rotariani dell'amicizia e del dono. Nella chiesa-gioiello del barocco piemontese eravamo numerosi con amici e parenti dei soci defunti: abbiamo coniugato spiritualità e bellezza!

Ora è arrivato Novembre: dall'autunno incendiato di colori verso l'incipiente stagione del freddo attraverso i giorni mesti dei Santi e dei Morti.

Margherita Testa

